

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	15/05/2017	13	Agricoltore travolto dal trattore: rischia una gamba <i>M.c.</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	15/05/2017	3	Primi roghi, distrutta macchia mediterranea <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	15/05/2017	4	Moto contro trattore, morti due giovani <i>Giuseppe Tallino</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	15/05/2017	19	Sorrento, zona a traffico limitato a Marina Grande: buona la prima <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	15/05/2017	3	Al lavoro per il servizio civile obbligatorio <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	15/05/2017	7	Auto ribaltata, 4 giovani feriti = Auto si ribalta, salvi per miracolo <i>Redazione</i>	7
ROMA	15/05/2017	8	In fiamme i cassonetti, paura durante la movida <i>Dario Garofalo</i>	8
ROMA	15/05/2017	12	Protezione civile, una nuova nomina <i>Caterina Laita</i>	9
ROMA	15/05/2017	14	Via Madrid a Melito, roghi all'esterno dell'isola ecologica <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/05/2017	21	Vandali in azione, incendiata la porta della chiesa di S. Giacomo = Fuoco alla porta in legno della chiesa di san Giacomo <i>Nico Aurora</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	15/05/2017	4	Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/05/2017	4	La ministra: valutiamo d'ampliare il servizio civile = Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio <i>Redazione</i>	13
MATTINO	15/05/2017	2	Pinotti: servizio civile obbligatorio per tutti = Pinotti: rendiamo obbligatorio il servizio civile <i>Stefania Piras</i>	14
MATTINO	15/05/2017	3	I volontari un popolo di ragazze = Volontari a 433 euro al mese <i>Valentino Di Giacomo</i>	16
MATTINO AVELLINO	15/05/2017	20	Si schiantano all'alba, feriti quattro giovani = Mercogliano, si ribalta l'auto paura all'alba per quattro ragazzi <i>Ale Mon</i>	18
MATTINO BENEVENTO	15/05/2017	19	Palazzo Paolo V cede l'intonaco: transenne al corso <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	15/05/2017	3	Al lavoro per il Servizio civile obbligatorio <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/05/2017	8	Muore con il bimbo in grembo = Muore col bimbo in grembo <i>Gianluca Prestia</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/05/2017	13	Padre Pio veglierà sulla comunità <i>Francesco Graziano</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/05/2017	9	Leva obbligatoria il ministro Pinotti ci pensa = Leva di nuovo obbligatoria il ministro ci pensa <i>Redazione</i>	23

Agricoltore travolto dal trattore: rischia una gamba

[M.c.]

LAVIANO LAVIANO Rischia di perdere l'uso delle gambe un 50enne di Laviano che è rimasto schiacciato sotto il suo trattore. Era il primo pomeriggio di sabato quando il 50enne che era alla guida del mezzo gommato e dotato di una cabina protettiva, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del veicolo che è finito fuori strada, ribaltandosi in un terreno adiacente la Provinciale che collega il centro di Laviano con il campo sportivo. Immediato l'allarme lanciato ai soccorritori dagli automobilisti in transito che avevano assistito alla scena. Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione, l'ambulanza con a bordo i sanitari del 118 di Oliveto Citra e i vigili del fuoco. L'uomo era rimasto incastrato e schiacciato sotto al veicolo con braccia e gambe. Le condizioni del 50enne sono apparse gravi sin da subito. Spaventato, ferito ma fortunatamente cosciente, l'uomo ha raccontato l'accaduto. Ci sono volute diverse ore di lavoro da parte dei soccorritori per estrarre il 50enne dalla carcassa del mezzo. A causa delle gravi ferite riportate è stato trasportato in codice rosso a bordo di un'eliambulanza all'ospedale "Ruggi d'Aragona" di Salerno dove dopo i primi accertamenti, è stato ricoverato in prognosi riservata. Nelle prossime ore il 50enne, che rischia l'amputazione di una gamba, verrà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico agli arti. (ò.â.)
ÈRIPRODUZIONERÎSERVATA I soccorsi al cinquantenne di Laviano ÿ! -tit_org-

Primi roghi, distrutta macchia mediterranea

Primi roghi, distrutta macchia mediterranea

[Redazione]

Cagliari CAGLIARI - La stagione degli incendi sembra già essere cominciata in Sardegna, Diversi i roghi che ieri hanno devastato porzioni di macchia mediterranea nel Cagliariitano e nel Medio Campidano. Impegnate diverse squadre di vigili del fuoco, volontari, personale della protezione civile e della forestale. Due gli incendi che hanno maggiormente destato preoccupazioni per la vicinanza alle abitazioni: sorvegliati speciali i roghi divampati a Guspird, a Monte Candelazzo. e a Pabillonis a Foddi. ucciso sulla porta della sua à ' Bffn i iwsài 'mjlife = -tit_org-

Grazzanise Schianto al Borgo sulla strada provinciale: il 27enne e il 33enne viaggiavano in sella a un Tmax

Moto contro trattore, morti due giovani

Inutili i soccorsi, le salme trasportate all'ospedale di Caserta per l'esame autoptico

[Giuseppe Tallino]

Grazzanise Schianto al Borgo sulla strada provinciale: il 27enne e il 33enne viaggiavano in sella a un Tmax. Inutili i soccorsi, le salme trasportate all'ospedale di Caserta per l'esame autoptico di Giuseppe Tallino. GRAZZANISE - Incidente mortale al Borgo. Mario Rossetti (nella foto in basso), 27enne di Brezza, e Giuseppe Sorgente (nella foto in alto), 33enne del Borgo Appio, hanno perso la vita ieri pomeriggio, alle 16 circa, lungo la Strada Provinciale 158, l'arteria che collega la frazione grazzanisana con Canello Amone. Una via di campagna, non troppo larga, piena di traverse, dal manto a tratti sconnesso. Tanta erba sul ciglio e guardrail storti a costeggiare le carreggiate. I due giovani erano in sella ad una moto, un Tmax. All'incrocio della provinciale con via Bonifica si sono schiantati contro il rimorchio di un trattore. Il mezzo agricolo dalla carreggiata principale aveva girato verso la campagna. Durante l'operazione di svolta, però, lo scooter è impattato contro il traino, incastrandosi tra le ruote del carrello. I corpi dei due brezzani, privi di vita, sono stati sbalzati alcuni metri lontano dal trattore. Per Mario e Giuseppe non c'è stato nulla da fare. Ferite gravi, mortali. Inutile l'arrivo del pronto soccorso. I medici del 118 hanno potuto solamente constatare il decesso dei due giovani. Le salme sono state trasportate presso l'ospedale Civile di Caserta, dove saranno sottoposti ad autopsia. Stabilire colpe, cause e particolari della dinamica, al momento, è difficile. A bloccare le strade, impedendo il traffico veicolare nella zona, sono stati gli uomini della Protezione civile di Grazzanise e di Canello Amone. Dei rilievi del tragico sinistro, invece, si sono occupati i carabinieri della locale stazione, guidata dal maresciallo Luigi De Santis. Il sindaco Vito Gravante ha annunciato che nel giorno dei funerali di Mario e Giuseppe sarà proclamato il lutto cittadino. "Due bravi ragazzi, due lavoratori". Socievoli, pieni di vita. "Era piacevole star con loro", ha detto con gli occhi lucidi un pensionato. "Insieme, al bar, guardavamo sempre le partite del Napoli. Non ci posso credere che sia successo". Mario Rossetti aveva 27 anni. Viveva a Brezza con i suoi due fratelli, Domenico, caporal maggiore dell'Esercito, in servizio a Caserta, e Francesco. E proprio con Francesco, Mario gestiva un panificio ben avviato. Si dava da fare, tanto. Consegnava il pane che la sua azienda produceva, girando col furgone in mezza provincia. Dopo le scuole medie, frequentate nella frazione mazzo nara, si iscrisse all'istituto tecnico commerciale di Capua. Amava il pallone. Un buon giocatore di calcio a 5, da chiamare ai tornei se volevi una squadra vincente, tosta. Uno di quei giocatori ruvidi, possenti, ma con i piedi all'occorrenza buoni. Il suo amico, invece, Giuseppe Sorgente, era più grande. Aveva 33 anni. Lavorava insieme al padre presso un rivenditore di gas. Giuseppe era del Borgo Appio, abitava in una casa poco distante dalla zona dove si è verificato l'incidente che gli ha spezzato la vita. Lo rilassava pescare, andare a cena con gli amici. "Erano due bravi ragazzi, due lavoratori". Giovani comuni, che hanno lasciato i loro compagni, le loro famiglie troppo presto. Atteso ora il dissequestro della salma per i funerali dei giovani.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sorrento, zona a traffico limitato a Marina Grande: buona la prima

[Redazione]

SORRENTO - E' stata istituita nella giornata di sabato la zona a traffico limitato a Marina Grande di Sorrento. Il nuovo dispositivo di viabilità nasce dall'ordinanza firmata dal dirigente del dipartimento di Polizia locale e Protezione civile del Comune di Sorrento, Antonio Marcia. Una decisione presa in vista dei grandi afflussi turistici registrati già in queste settimane.: Carica 'rosa' per piazza Cr;. I-tit_org-

DIFESA L'idea**Al lavoro per il servizio civile obbligatorio**

[Redazione]

TREVISO - La 90esima adunata nazionale degli Alpini ha fatto da tribuna a Treviso al dibattito sulle funzionalità di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Impossibile riproporre l'antica "naja", il vecchio servizio militare obbligatorio, archiviata il primo gennaio 2005 ma lo stesso ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente alla manifestazione dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana), ha sottolineato che la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito. L'idea Al lavoro per il Servizio civile obbligatorio obsoleto, tanto che l'Europa si è riaperta non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. A cogliere per primo l'invito del rappresentante del governo è stato il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione Civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. -tit_org-

MERCOGLIANO**Auto ribaltata, 4 giovani feriti = Auto si ribalta, salvi per miracolo***L'incidente avvenuto nella mattinata in Viale Europa**[Redazione]*

ALuto f,: Auto si ribalta, salvi per miracolo' incidente avvenuto nella mattinata in Viale Europa MERCOGLIANO- Quattro giovani salvi per miracolo dopo uno spaventoso incidente avvenuto nella mattinata di ieri. La vettura sulla quale viaggiavano i tre ragazzi insieme ad una ragazza, tutti della zona è andata praticamente distrutta e si è ribaltata più volte. I quattro ragazzi, però, rimasrti bloccati nella parte della vettura che non è rimasta distrutta ed estratti dai Vigili del Fuoco sono rimasti quasi indenni. Per loro solo qualche escoriazione ed un ricovero in osservazione al Pronto Soccorso di Avellino. Nulla di grave. Sul posto, oltre ai caschi rossi, che si sono occupati della messa in sicurezza dell'area, anche i militari dell'Arma della locale stazione. L'incidente stradale, avvenuto a Mercogliano, ieri. mattina intorno alle sette. Quando a Viale Europa un'auto di colore rosso si è ribaltata. A bordo quattro ragazzi che erano di rirtorno da una festa. Sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118. E portati al Moscati di Avellino, per ricevere le cure dei medici. Mentre i vigili del fuoco, arrivati da Via Zigarelli, hanno liberato la strada dalla vettura danneggiata. Un lieto fine, quello che nonostante i gravi danni riportati dalla macchina, ha visto i quattro ragazzi davvero miracolati. Per loro alla nne solo una brutta disavventura. L'auto ribaltata a Mercogliano -tit_org- Auto ribaltata, 4 giovani feriti - Auto si ribalta, salvi per miracolo

Fuochi artificiali in via Caravaglios

In fiamme i cassonetti, paura durante la movida

[Dario Garofalo]

FUORIGROTTA Fuochi artificiali in via Caravaglios NAPOLI. L'avvicinarsi dell'estate coincide con una delle grandi paure dei napoletani, i roghi che infiammano le strade della città. Il bagliore delle fiamme e l'orribile puzza delle esalazioni sono un ricordo che di anno in anno si rinnova, non solo però nella periferia ma anche nel centro città, dove l'alta densità abitativa amplifica questa serie di disagi. È il caso di Fuorigrotta, nella trafficata Via Raffaele Caravaglios, sede di alcuni dei più famosi pub della zona ed uno dei centri della movida del quartiere. Ignoti, senza apparente ragione, hanno appiccato il fuoco ad un bidone dei rifiuti antistante al cancello di un complesso abitativo. La colonna di fumo nero che si è sprigionata ha allertato i residenti e gestori dei locali che si sono subito attivati per spegnere le fiamme, usando dei mezzi di fortuna come secchi e bacinelle. Dopo alcuni minuti, i cittadini hanno domato l'incendio e sono stati ringraziati dagli applausi delle persone affacciate ai balconi. Una volta spento, si sono potute notare delle scatole di fuochi d'artificio usate, difatti pochi minuti prima si è svolto nella stessa zona uno spettacolo pirotecnico. L'idea generale che si sono fatti tutti è che l'incendio sia stato scatenato proprio dall'inciviltà di coloro che hanno adoperato i fuochi ed hanno gettato i resti senza valutarne le conseguenze. Ad ogni modo, qualunque sia stato il motivo, i cittadini hanno cominciato a rispondere attivamente a questi episodi. DAR GAROFALO -tit_org-

Il maresciallo dei carabinieri Intemerato vicecoordinatore al posto di Capiello Protezione civile, una nuova nomina

[Caterina Laita]

QUARTO Il maresciallo dei carabinieri Intemerato vicecoordinatore al posto di Capiello Protezione civile, una nuova nomina DI CATERINA LUTA QUARTO. È ufficiale la nomina del nuovo vicecoordinatore della Protezione civile di Quarto. A guidare il gruppo comunale sarà Giulio Intemerato (nella foto), maresciallo dell'Arma dei Carabinieri di Napoli che ha iniziato questo nuovo percorso al servizio del suo paese nativo. Subentrato al posto di Gennaro Capiello, Intemerato ha da subito fatto ben comprendere quelle che dovranno essere le responsabilità del team intero, soprattutto perché il dirigente Mauro Di Vasta è al momento fuori Italia per ragioni lavorative. Intemerato ha poi espresso stima verso l'amministrazione comunale e per il sindaco Rosa Capuozzo, felice della stima che la stessa gli ha dato affidandogli tale incarico. L'importanza della protezione civile è prioritaria soprattutto a fronte del fatto che Quarto è un comune facente parte della zona rossa e quindi altamente sismico, pertanto bisogna che esista sul territorio un gruppo coeso e che abbia all'interno delle competenze tali da poter fronteggiare ogni calamità ed evenienza. Ma l'aspetto su cui Giulio Intemerato vuole puntare è che questa nomina per lui ha un valore emozionale molto forte perché al servizio della sua gente: Porto con fierezza la divisa dei carabinieri e il mio ruolo all'interno dell'Arma mi ha portato ad acquisire molte competenze che oggi posso mettere anche al servizio di una seconda divisa, quella della Protezione civile sul mio territorio da cui sono stato troppo lontano per troppo tempo". Ovviamente il mio impegno sarà massimo per far sì che il gruppo non smetta di essere un punto di riferimento valido, conclude. I. 'ò JHI-tit_org-

RIFIUTI IN FIAMME

Via Madrid a Melito, roghi all'esterno dell'isola ecologica

[Redazione]

MELITO. Ancora roghi di rifiuti in città. Come già successo alcuni giorni fa, ignoti hanno appiccato ieri mattina un incendio alla spazzatura giacente in terra all'esterno dell'isola ecologica di via Madrid, ancora chiusa come l'altro centro conferimenti di via Po, nel frattempo che la crisi di queste settimane rientri definitivamente. La raccolta straordinaria della settimana scorsa da parte dei dipendenti contrattualizzati Buttol nei giorni della protesta degli operatori ecologici locali e il ritorno in servizio di quest'ultimi (dopo le assicurazioni della società in materia di contratti, canoni di sicurezza e mezzi a disposizione), non hanno ancora consentito al territorio di tornare RIFIUTI IN FIAMME Via Madrid a Melito, roghi all'esterno dell'isola ecologica alla normalità rispetto alla situazione igienico-sanitaria. I cittadini sono ancora esasperati e qualcuno sta pensando bene di bruciare i rifiuti accumulati non pensando quanto questo provochi ripercussioni anche serie sulla salute di tutti. Altri roghi si sono verificati in zone come via Giovanni XXIII, via Roma e ancora in via Madrid nei pressi dell'isola ecologica. Intanto, la buona notizia riguarda proprio la probabile riapertura delle due isole ecologiche nella giornata di oggi, cosa di fondamentale importanza anzitutto per evitare l'ulteriore espandersi delle discariche a cielo aperto visibili un po' ovunque nelle varie arterie melitesi e poi permettere alla raccolta differenziata di riprendere vigore dopo essersi di fatto bloccata. In questi giorni a dir poco difficile, la commissione prefettizia attuale reggente del Comune e l'Ufficio Ambiente diretto dall'ingegnere Mario Oscurato hanno chiesto alla Sapna, la società provinciale dei rifiuti, di aumentare il carico di conferimento negli stir, a parare da quello di Caivano, da 60 tonnellate giornaliere a 100. Carente resta ancora lo spazzamento, seppur anche questo servizio sia ripreso dopo giorni di totale assenza. Il tema rifiuti sarà ancora più centrale nella campagna elettorale per il nuovo sindaco appena cominciata. -tit_org- Via Madrid a Melito, roghi all'esterno dell'isola ecologica

Vandali in azione, incendiata la porta della chiesa di S. Giacomo = Fuoco alla porta in legno della chiesa di san Giacomo

Trani, ignoti balordi avrebbero utilizzato materiale infiammabile

[Nico Aurora]

TRANI IL TEMPIO RELIGIOSO. RISALENTE AL XII SECOLO, È FINITO NEL MIRINO DEGÙ INCENDIARI CHE AVREBBERO UTILIZZATO MATERIALE INFIAMMABIL Vandali in azione, incendiata la porta della chiesa di S. Giacomo Fuoco alla porta in legno della chiesa di san Giacomo Tram ignoti balordi avrebbero utilizzato materiale infiammabile TRANI. La scorsa notte, intorno alle 3, un rogo ha danneggiato il portale d'ingresso, in legno, della chiesa di San Giacomo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere il fuoco. Il portone della chiesa romanica è andato praticamente distrutto, mentre le fiamme fortunatamente non hanno raggiunto l'interno della chiesa. AURORA A PAGINA II NICO AURORA TRANI. È un minuscolo tempio con la facciata letteralmente irta di figure animali e cariatidi, disposte in tre file, e ricorda nella struttura architettonica le chiese baresi di San Gregorio e San Marco. Di particolare pregio il portale, che impressiona soprattutto per la fine elaborazione dei motivi decorativi, tra i quali predominano modanature di acanto spinoso, e per la singolare ed espressiva vitalità degli animali in aggetto che, specie per il leone ed il grifone, attinge toni di autentica drammaticità. Così il grande Benedetto Ronchi descrive in Invito a Trani, edito da Schena nel 1980, la chiesa di Santa Maria de Russis, oggi San Giacomo, edificio religioso del XIII secolo, uno fra quelli di maggiore pregio della città. Un pregio di cui ignoti balordi non hanno tenuto conto, incendiandone la porta d'ingresso l'altra notte, intorno alle 3, probabilmente utilizzando materiale infiammabile. Il manufatto è rimasto nella sede, ma è sostanzialmente distrutto, mentre non sembra che il fuoco abbia interessato zone interne della chiesa, sebbene abbia annerito gran parte dello stipite ed alcuni dei fregi del portale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri. Pochi i cittadini che si sono resi conto in quello stesso momento di cosa stesse avvenendo: l'allarme è partito quando il fumo si è disperso e ha raggiunto alcune abitazioni adiacenti. Numerosi erano stati gli atti vandalici nel corso degli ultimi anni ai danni del patrimonio monumentale della città, non risparmiando neanche le chiese. Quello più grave era stato determinato dalla rottura di uno dei leoni stilofori della cattedrale di Trani, ma anche nell'area del portale della stessa erano state rilasciate e scritte con lo spray, e non meno volgari erano stati gli episodi ai danni della sinagoga Scolanova e della chiesa di Sant'Agostino. Quello di Santa Maria de Russis, però, rappresenta il culmine del vandalismo gratuito, un attacco al cuore della storia della città. Sdegno è stato espresso dal sindaco e dall'arcivescovo (ne riferiamo altri articoli) oltre che dal presidente dell'Ugci Trani, dott. Salvatore Paracampo, e dal consigliere nazionale Ugci dott.ssa Giuseppina Paracampo: Il consiglio direttivo e tutti i soci che utilizzano la Chiesa di San Giacomo denunciano, sdegnati, la gravità di tale atto vandalico ed auspicano che gli organi inquirenti e la Magistratura possano assicurare alla giustizia gli autori di tale atto criminoso. Tra l'altro, ogni giorno, San Giacomo è sotto attacco, anche, di chi parcheggia l'auto sul marciapiede adiacente la scala di ingresso di questo bene inestimabile, oggi finito alla mercé dell'ultimo dei depravati. L'ennesimo atto ha indignato la città. Una situazione insostenibile ha commentato il sindaco ALLE 3 Il manufatto è sostanzialmente distrutto, mentre non sembra che il fuoco abbia interessato zone interne della chiesa -tit_org- Vandali in azione, incendiata la porta della chiesa di S. Giacomo - Fuoco alla porta in legno della chiesa di san Giacomo

In occasione dell'adunata nazionale degli Alpini a Treviso

Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio

[Redazione]

In a TREVISO La 90a adunata nazionale degli Alpini ha fatto da tribuna a Treviso al dibattito sulle funzionalità di nuovi servizi di leva civili obbligatori, Impossibile riproporre in Italia la "naja", il vecchio servizio militare obbligatorio, archiviata il primo gennaio 2005, ma lo stesso ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente alla manifestazione dell'Associazione nazionale alpini (Ana), ha sottolineato che la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate, ma un servizio civile che divenga allargato a tutti. E mentre circa centomila penne nere camminavano davanti ad autorità e altri circa trecentomila cittadini assiepati lungo i 2,2 km del percorso per la sfilata, che rappresenta l'evento centrale di ogni appuntamento nazionale Ana, a cogliere per primo l'invito della rappresentanza del governo è stato il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione civile, sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. In molti anni le forze italiane, diventate professioniste ha aggiunto Graziano - si sono rivelate fra le migliori del mondo. La possibilità di integrare con un sistema diverso, nell'ambito del Terzo Settore, delle forze a disposizione per la pubblica utilità, per la protezione civile - ha rilevato Graziano - è un argomento che molti Stati stanno studiando e che può servire allo sviluppo del Paese. Sul vecchio servizio militare, arrivato in Italia con Napoleone, non pochi i nostalgici tra quelli che sfilavano, ma entusiasti del modo di intendere il "nuovo impiego" anche le migliaia di alpini oggi impegnati come volontari della protezione civile e sempre pronti a intervenire nei guai naturalistici italiani. Non per niente lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella sabato aveva definito gli Alpini campioni di solidarietà. E tra loro e i ragazzi in armi c'è sempre meno differenza, come ha spiegato il generale Claudio Morata, comandante delle truppe alpine. Condividiamo molto con l'Ana, sempre vicina alle truppe alpine - ha osservato Morata - e vicini ai reggimenti che operano dove c'è bisogno. Gli Alpini restano in attesa di novità e intanto quelli del Nordest si tengono stretto l'appuntamento del raduno nazionale. Il prossimo anno tocca a Trento. < La ministra della Difesa: Utilizzare i giovani per la sicurezza sociale L'adunata nazionale degli alpini a Treviso. Il gen. Graziano con la ministra Pinotti -tit_org-

Roberta Pinotti In occasione dell' adunata nazionale degli Alpini a Treviso

La ministra: valutiamo d' ampliare il servizio civile = Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio

[Redazione]

Roberta Pinotti La ministra: valutiamo d' ampliare il servizio civile â All'adunata degli alpini a Treviso, la titolare della Difesa Roberta Pinotti ha auspicato l'allargamento del servizio civile. Pag. 4 Bn a Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio TREVISO La 90a adunata nazionale degli Alpini ha fatto da tribuna a Treviso al dibattito sulle funzionalità di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Impossibile riproporre in Italia la "naja", il vecchio servizio militare obbligatorio, archiviata il primo gennaio 2005, ma lo stesso ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente alla manifestazione dell'Associazione nazionale alpini (Ana), ha sottolineato che la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze arma te, ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. E mentre circa centomila penne nere camminavano davanti ad autorità e altri circa trecentomila cittadini assiepati lungo i 2,2 km del percorso per la sfilata, che rappresenta l'evento centrale di ogni appuntamento nazionale Ana, a cogliere per primo l'invito della rappresentate del governo è stato il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione civile, sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. In molti anni le forze italiane, diventate professioniste ha aggiunto Graziano - si sono rivelate fra le migliori del mondo. La possibilità di integrare con un sistema diverso, nell'ambito del Terzo Settore, delle forze a disposizione per la pubblica utilità, per la protezione civile - ha rilevato Graziano - è un argomento che molti Stati stanno studiando e che può servire allo sviluppo del Paese. Sul vecchio servizio milita re, arrivato in Italia con Napoleone, non pochi i nostalgici tra quelli che sfilavano, ma entusiasti del modo di intendere il "nuovo impiego" anche le migliaia di alpini oggi impegnati come volontari della protezione civile e sempre pronti a intervenire nei guai naturalistici italiani. Non per niente lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella sabato aveva definito gli Alpini campioni di solidarietà. E tra loro e i ragazzi in armi c'è sempre meno differenza, come ha spiegato il generale Claudio Morata, comandante delle truppe alpine. Condividiamo molto con l'Ana, sempre vicina alle truppe alpine - ha osservato Morata - e vicini ai reggimenti che operano dove c'è bisogno. Gli Alpini restano in attesa di novità e intanto quelli del Nordest si tengono stretto l'appuntamento del raduno nazionale. Il prossimo anno tocca a Trento. La ministra della Difesa: Utilizzare i giovani per la sicurezza sociale L'adunata nazionale degli alpini a Treviso. Il gen. Graziano con la ministra Pinotti -tit_org- La ministra: valutiamo ampliare il servizio civile - Pinotti propone di ampliare il servizio civile obbligatorio

La proposta**Pinotti: servizio civile obbligatorio per tutti = Pinotti: rendiamo obbligatorio il servizio civile***[Stefania Piras]*

La proposta Pinotti: servizio civile obbligatorio per tutti Il sì dei militari: possono aiutarci Stefania Piras Torna la naja? No. La ministra della difesa Roberta Pinotti corregge il tiro, perché all'inizio le parole erano proprio quelle, e a molti sono sembrate inequivocabili: leva obbligatoria. Pinotti propone invece una forma di impegno civile universale e obbligatorio che non ha nulla a che vedere con quello che una volta, fino a poco meno di 20 anni fa, era un dovere per tutti i ragazzi, prestare servizio in una delle Armi previste dalla Difesa e dalla Costituzione. Lo ha detto ieri, presente Mattarella, durante la novantaseiesima adunata nazionale degli Alpini a Treviso dove si è parlato anche di nuovi servizi di leva civili obbligatori. E ha dato il suo assenso anche il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile. > A ðää. 2 La proposta Pinotti: rendiamo obbligatorio il servizio civile Il ministro a Treviso: archiviata la naja garantiamo nuova opportunità ai giovani Stefania Piras ROMA. Torna lanaja? No. La ministra della difesa Roberta Pinotti corregge il tiro, perché all'inizio le parole erano proprio quelle, e a molti sono sembrate inequivocabili: leva obbligatoria. Pinotti propone invece una forma di impegno civile universale e obbligatorio che non ha nulla a che vedere con quello che una volta, fino a poco meno di 20 anni fa, era un dovere per tutti i ragazzi, prestare servizio in una delle Armi previste dalla Difesa e dalla Costituzione. Lo ha detto ieri durante la novantaseiesima adunata nazionale degli Alpini a Treviso dove si è parlato anche di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Presente alla cerimonia anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La ministra ha detto appunto che la riproposizione di una qualche forma di leva obbligatoria declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambito di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. Con la comparsa della parola leva però il cortocircuito mediatico è partito immediatamente e la ministra su Twitter ha dovuto precisare che non vuole istituire di nuovo il servizio militare, sospeso in Italia dal primo gennaio 2005, ma ragionare sul servizio civile. Non ho parlato di leva obbligatoria scrive - ma di un progetto degli alpini per coinvolgere i giovani al servizio civile universale. Da un lato, per le missioni internazionali - ha osservato la ministra - abbiamo bisogno di militari professionalmente preparati e qui la leva obbligatoria Graziano Il Capo di Stato maggiore: possibile l'integrazione con il terzo settore non sarebbe lo strumento più idoneo. Ma l'idea di riproporre a tutti i giovani e alle giovani di questo paese un momento unificante in cui possono scegliere dove meglio esercitarlo è un filone di ragionamento che dobbiamo cominciare ad avere. E mentre circa centomila penne nere sfilavano davanti alle autorità e altri circa trecentomila cittadini, ha dato il suo assenso anche il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la protezione civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. In molti anni le forze italiane, diventate professioniste ha aggiunto Graziano - si sono rivelate fra le migliori del mondo. La possibilità di integrare con un sistema diverso, nell'ambito del Terzo Settore, delle forze a disposizione per la pubblica utilità, per la protezione civile - ha rilevato Graziano - è un argomento che molti paesi stanno studiando e che può servire allo sviluppo del Paese. Oggi infatti gli alpini sono spesso volontari della protezione civile e lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella li ha definiti campioni di solidarietà. E tra loro e i ragazzini c'è sempre meno differenza. Cosa succede fuori dall'Italia? Macron aveva annunciato nel suo programma elettorale l'introduzione di un servizio nazionale obbligatorio per un periodo di un mese per tutti i giovani, donne e uomini tra i 18 e 21 anni. Non si riescono a formare più ranghi completi dell'esercito e sul Mar Baltico crescono le azioni aggressive della Russia. Sono i motivi per cui la Svezia ha dovuto reintrodurre la leva militare obbligatoria, che è ancora in vigore in Danimarca, Estonia, Finlandia, Lituania, Norvegia, Cipro, Grecia e Austria. RIPRODUZIONE RISERVATA La

cerimonia Nella foto I ministro della Difesa Pinotti con il Capo dello Stato Mattarella al la tradizionale adunata degli alpini svoltasi ieri aTreviso.unadelle capitali dei militari con il caratteristico cappello. Presenti decine di migliaia di persone per quella che anche stavolta come sempre è stata soprattutto una grande festa per il Corpo. I servizio civile in Italia,. CHI Pill PMTECIPME Ragaulra18e28anni Cittadini comunitari; immigrati exîracomuniîari regoîarmente soggiornanti; proltighi richieaenii asilo Il senfcio e at tase montarla jjjj i COMPITI Tutela aeli'am&iente > Difesa territorio e dei patrimonio dealo Stato > Dãã åñ ðãã ïï a missioni umanitarie in Paesi stranieri -tit_org- Pinotti: servizio civile obbligatorio per tutti - Pinotti: rendiamo obbligatorio il servizio civile

del Mattino**I volontari un popolo di ragazze = Volontari a 433 euro al mese***Impiegati 47mila under 28. Con la riforma si punta a quota 100mila**[Valentino Di Giacomo]*

I volontari un popolo di ragazze Valentino Di Giacomo Oggi sarebbero oltre 6 milioni i giovani interessati all'introduzione del Servizio civile obbligatorio. Una storia che parte dal 1972, quando fu introdotto come alternativa all'obbligo della leva militare per gli obiettori di coscienza. Ma è soltanto dal 2001 che viene istituito il Servizio civile nazionale, una possibilità su base volontaria per i giovani che intendono spendere un anno della propria vita nell'aiuto alla comunità. Lo Stato quest'anno ha speso 257 milioni di euro per una platea di 47mila ragazzi (tantissime le donne) impiegati in attività di volontariato. > A 433 euro al mese Impiegati 47mila under 28. Con la riforma si punta a quota 100mila Valentino Di Giacomo Oggi sarebbero oltre 6 milioni i giovani interessati all'introduzione del Servizio civile obbligatorio. Una storia lunghissima che parte nel 1972 quando il senatore Giovanni Marcerà lo introdusse come alternativa all'obbligo della leva militare per gli obiettori di coscienza che a sostegno delle proprie convinzioni filosofiche, religiose o politiche, rifiutavano l'uso delle armi. In trent'anni quasi un milione di giovani si è dichiarato obiettore di coscienza. Ma è soltanto dal 2001 che viene effettivamente istituito il Servizio civile nazionale, una possibilità da scegliere su base volontaria per i giovani che intendono spendere un anno della propria vita nell'aiuto alla comunità. Tutto nasce con il congelamento della leva militare obbligatoria. Si parla di congelamento perché in realtà la leva non è mai stata abolita dalla nostra Costituzione e in qualsiasi momento, in caso di necessità, potrebbe essere ripristinata. Oggi sarebbe complesso reintrodurre la leva militare per obbligo, soprattutto perché dopo la riforma delle forze armate l'Italia ha dismesso circa il 50% delle caserme e quindi risulterebbe difficile trovare un'adeguata collocazione per tutti i giovani che sarebbero chiamati a servire la Patria come si faceva un tempo. Oggi fare il militare è considerato un lavoro a tutti gli effetti, chi vuole può arruolarsi nell'esercito volontariamente partecipando ai vari bandi che di anno in anno sono pubblicati, nell'ottica di rendere i militari dei veri e propri professionisti da impiegare nei territori in cui il Paese è impegnato nelle missioni di pace. Lo Stato quest'anno ha speso 257 milioni di euro per una platea di 47mila ragazzi che sono impiegati in attività di volontariato. I giovani tra i 18 e i 28 anni che decidono di prestare servizio in associazioni e comunità guadagnano 433 euro al mese, un contributo che spesso viene vissuto come un'ammortizzata parte sociale in mancanza di altre opportunità lavorative. Per molti è anche un modo per acquisire esperienze prima di tuffarsi nel mondo del lavoro. L'orario settimanale è di 25 ore e la durata complessiva dei progetti può durare tra gli otto e i dodici mesi durante i quali i ragazzi possono ad esempio svolgere il proprio percorso di studi. L'idea del ministro Pinotti di introdurre il Servizio civile obbligatorio non può essere considerata una boutade - spiega Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum nazionale del settore - meriterebbe una riflessione approfondita. In questi anni abbiamo costruito un modello di società che punta tutto sull'individualismo e in questo senso dare la possibilità ai giovani di un'esperienza formativa come il Servizio civile potrebbe essere una risposta ai vulnus educativi che progressivamente mostrano le famiglie e le scuole. Considerazioni di attesa per capire le eventuali modalità con cui eventualmente sarebbe introdotto l'obbligo e su cui probabilmente lo stesso governo, qualora decidesse di intraprendere questa strada, dovrà fare ulteriori analisi. Ma Borrelli solleva un altro interrogativo. In questi anni politica ha perduto parte dell'autorevolezza che un tempo aveva, non so se le istituzioni avrebbero la forza necessaria per introdurre un obbligo che certamente provocherebbe le solite divisioni tra favorevoli e contrari all'interno

del Paese. L'ultima riforma del Servizio civile risale allo scorso febbraio che prevede anche la possibilità di svolgere un periodo di servizio all'estero proprio come l'Erasmus. Con il nuovo progetto sono stati introdotti programmi di intervento anche in specifiche aree territoriali, quali le città metropolitane, e ampliati a più settori di intervento rispetto a prima. I giovani sono impiegati in programmi di assistenza, protezione civile, nel patrimonio ambientale e

nella riqualificazione urbana e nella tutela del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese. Dalla sua istituzione il servizio civile nazionale volontario è stato scelto da oltre 300 mila giovani, in maggioranza donne, con un costo annuo per le casse statali che si aggira intorno ai 5.900 euro a persona (cifra che quasi raddoppia per i progetti all'estero). I finanziamenti governativi in questi anni hanno avuto però un ritorno per lo Stato in termini di servizi sociali garantiti che varie ricerche stimano dal doppio al quadruplo dell'investimento. L'idea dell'introduzione del Servizio civile obbligatorio è ritornata spesso nel dibattito politico degli ultimi anni. Nel 2012 l'ex premier Renzi chiedeva all'Ue di istituire un progetto simile per i giovani europei. Se vogliamo creare senso di appartenenza, identità e comunità - disse Renzi - non c'è che una strada: il servizio civile obbligatorio. Magari solo per tre mesi. Ma obbligatorio, per donne e per uomini. Un'idea non del tutto peregrina per Borrelli. Se dall'unità d'Italia la naja è servita per creare una lingua comune e un senso d'appartenenza tra gli italiani del Nord e quelli del Sud - spiega il presidente nazionale del Forum del Servizio civile - forse oggi potrebbe essere utile per far comprendere ai giovani il senso dei diritti e dei doveri una società che è sempre più atomizzata. RIPRODUZIONE RISERVATA I dubbi Borrelli (Amesci): L'idea di renderlo obbligatorio spacccherà il Paese I costi Per il 2017 lo Stato spenderà 257 milioni I ricavi sono sempre più in crescita I settori Assistenza, protezione civile, riqualificazione urbana e tutela del patrimonio d'arte I volontari Sono numerosi i settori in cui vengono utilizzati i giovani del servizio civile volontario tra i quali l'assistenza alle famiglie del disagio L'Europa Fu Renzi a lanciare l'idea di un piano per l'utilizzo dei giovani europei -tit_org- I volontari un popolo di ragazze - Volontari a 433 euro al mese

Si schiantano all'alba, feriti quattro giovani = Mercogliano, si ribalta l'auto paura all'alba per quattro ragazzi

[Ale Mon]

Si schiantano all'alba, feriti quattro giovani Mercogliano, si ribalta l'auto paura all'alba per quattro ragazzi Carambola con l'auto mentre facevano ritorno a casa. Attimi di apprensione sono stati vissuti per la sorte di quattro giovani occupanti di una Nissan Miera. Mentre percorrevano a Mercogliano viale Europa, intorno alle 7 di ieri mattina dopo una curva, l'utilitaria, a bordo della quale viaggiavano, ha perso aderenza urtando violentemente contro il muretto che delimita l'arteria, teatro dello spaventoso incidente, per poi ribaltarsi. I giovani sono riusciti, fortunatamente, a liberarsi subito dal groviglio di lamiere e, sebbene visibilmente sotto choc per quanto accaduto, hanno provveduto a chiedere l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino che hanno prestato i primi soccorsi ai malcapitati e hanno messo in sicurezza la vettura incidentata. Intanto sono giunti anche i carabinieri del comando provinciale di Avellino, agli ordini del capitano Pirrone, che hanno effettuato rilievi per stabilire la dinamica del sinistro, tutt'ora al vaglio degli inquirenti, che non ha coinvolto altri veicoli. I militari dell'arma intervenuti, come da prassi, hanno sottoposto il conducente agli accertamenti per verificare lo stato psico-fisico al momento in cui si è verificato l'incidente. Per escludere conseguenze gravi e sottoporli ad una serie di esami diagnostici i giovani sono stati trasportati presso il pronto soccorso dell'ospedale "San Giuseppe Moscati" di contrada Amoretta. Al termine dei controlli i quattro ragazzi coinvolti nell'incidente, sono stati dimessi con una prognosi di pochi giorni. La circolazione lungo viale Europa è stata ripristinata qualche ora dopo, dopo che i vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere l'auto che si era ribaltata. ale.mon. La vettura è finita anche contro un muro: i giovani sono rimasti feriti lievemente - tit_org- Si schiantano all'alba, feriti quattro giovani - Mercogliano, si ribalta l'auto paura all'alba per quattro ragazzi

L'allarme

Palazzo Paolo V cede l'intonaco: transenne al corso

[Redazione]

Ad undici anni dall'ultimo restauro, la facciata del primo piano di Palazzo Paolo Ve da rifare. Cìnque-sei metri di intonaco si sono staccati senza provocare, per fortuna, danni ai passanti. Ovviamente, dopo l'intervento immediato da parte dei vigili del fuoco, c'è stato quello dell'ufficio tecnico comunale: il dirigente Maurizio Periingieri ha compulsato una ditta provvista di autoscala ed ha verificato le condizioni dell'intera parte superiore, la facciata realizzata con lavorazione a bugnato, i riquadri in rilievo che partono dalla linea del balcone in su. Con questa prima perizia ha avuto modo di constatare che, purtroppo, il pericolo che si stacchi altro intonaco interessa tutto il primo piano. L'area sottostante L'allarme Palazzo Paolocede l'intonaco: transenne al corso è stata immediatamente transennata, per garantire la pubblica incolumità in attesa di trovare una soluzione duratura, d'intesa con la Soprintendenza, anche perché - afferma l'assessore ai lavori pubblici Mario Pasquarielloquell'intonaco mancante è un pugno nell'occhio per l'estetica del palazzo. Pasquariello, peraltro, faceva parte della giunta che aveva portato avanti il restyling di Palazzo Paolo V, inaugurato il 25 marzo 2006: la foto ufficiale lo ritrae assieme al ministro ai Beni culturali Rocco Buttiglione, il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespol i, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino ed il presidente della Provincia Carmine Nardonee, ovviamente, il sindaco Sandro D'Alessandro che tagliò il nastro. Palazzo Paoloè uno degli edifici storici del centro di Benevento. Trae il nome da papa Paolo(al secolo Camillo Borghese)e viene fondato nel 1598 su progetto dell'architetto Giovanni Fontana. A seguito del terremoto del 1980 il palazzo subì numerosi danni e fu dichiarato inagibile. Dopo i lavori di ristrutturazione effettuati dall'amministrazione D'Alessandro, la riapertura, come detto, nel 2006. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Palazzo Paolocedeintonaco: transenne al corso

DIFESA L'idea**Al lavoro per il Servizio civile obbligatorio***[Redazione]*

TREVISO - La 90esima adunata nazionale degli Alpini ha fatto da tribuna a Treviso al dibattito sulle funzionalità di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Impossibile riproporre l'idea della "naja", il vecchio servizio militare obbligatorio, archiviata il primo gennaio 2005 ma lo stesso ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente alla manifestazione dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana), ha sottolineato che la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. A cogliere per primo l'invito del rappresentante del governo è stato il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione Civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. -tit_org-

IL DRAMMA Vittima una ragazza di 29 anni di Ricadi. Il pm ha disposto l'autopsia RICADI La vittima si chiamava Roberta di Capua, aveva 29 anni. Disposta l'autopsia

Muore con il bimbo in grembo = Muore col bimbo in grembo

Colta da malore, ma l'ambulanza era impegnata in un'altra emergenza Ha avvertito un malore. L'ambulanza era impegnata in un'altra emergenza

[Gianluca Prestia]

IL Vittima una ragazza di 29 anni di Ricadi. Il pm ha disposto l'autopsie Muore con il bimbo in grembo Colta da malore, ma l'ambulanza era impegnata in un'altra emergenze MUORE con il bimbo che portava grembo. Robería di Capua, 29 aiini, di Ricadi ha avvertito un malore ma l'ambulanza era impegnata in un'altra emergenza. Il pm ha disposto l'autopsia. a 8 Sposata da due anni era in attesa del suo primogenito La vittima si chiamava Roberta di Capua, aveva 29 anni. Disposta l'autopsi; Muore col bimbo in grembo Ha avvertito un malore. L'ambulanza era impegnata in un'altra emergenze ili RICADI (Vibo Valentia) - Francesco e Roberta si erano sposati nel maggio di due anni fa. Erano giovani, non avevano neanche raggiunto la soglia dei 30 anni, e di questi tempi è già una notizia. Erano felici, spensierati e le foto del profilo comune su Facebook trasmettevano allegria ma soprattutto amore. Quel sentimento che U ha uniti con l'obiettivo di formare una famiglia, avere dei figli da crescere, diventare adulti. Quel sentimento che ieri mattina si è trasformato in dolore, in disperazione in lacrime, copiose. Roberta non c'è più. Aveva appena 29 anni. Con lei se n'è andata anche la creatura che da qualche settimana portava in grembo e che, come il suo amato Francesco, contava i giorni che li separavano dal suo arrivo in questo mondo. Dal loro attesissimo primogenito Un malore se l'è portata via. Forse una crisi polmonare, forse c'è altro. Sarà l'autopsia disposta dal pubblico ministero a stabilirlo. Non c'è al momento alcuna inchiesta aperta, solo la necessità da parte della magistratura requirente di avvalorare o escludere ipotesi dolose. La giovane si trovava a casa, nella frazione San Nicolo, piccolo centro turistico del Comune di Ricadi, quando intorno alle 8.30 ha iniziato ad avvertire i primi malori andati col passare dei minuti aumentando sempre di più. Pare infatti non riuscisse più a respirare regolarmente. I familiari si sono subito allarmati chiamando i soccorsi ma, a quanto pare, un mezzo del 118 di stanza solitamente al vicino ospedale di Tropea era già impegnato in un'altra chiamata di emergenza. La richiesta è stata quindi dirottata su Vibo Valentia che ha inviato immediatamente un'ambulanza. In circa 20 minuti l'equipaggio è arrivato sul posto ma la situazione ai salutari è persa subito particolarmente grave. Roberta respirava infatti ormai con sempre più difficoltà fino a quando ha avuto un blocco. Per due volte il medico, con le manovre di emergenza, è riuscito a rianimarla in attesa dell'arrivo dell'elisoccorso da Lamezia Ter me atterrato al campo sportivo di Ricadi. Ma proprio in quei minuti il cuore della ragazza ha cessato per sempre di battere e con lei tutte le speranze dei suoi cari di strapparla alla morte. Un colpo tremendo per la famiglia di Roberta e di Francesco che con la sua amata, già un anno fa, aveva dovuto accettare la perdita di un'altra creatura a causa di un aborto spontaneo. Una ragazza sfortunata, Roberta, con un destino segnato o forse evitabile. Circostanza sulla quale sarà chiamato a far luce il medico legale che, oggi o al massimo nella giornata di domani, esaminerà la salma presso la camera mortuaria dell'ospedale di Vibo. E la seconda vittima che si registra, per vicende di fatto analoghe, nel giro di un anno a Ricadi. Nel gennaio scorso era deceduta la 37enne Tiziana Lombardo subito dopo aver dato alla luce la seconda figlia. In questo caso sono 10 le persone indagate, tutte del reparto di ginecologia dell'ospedale di Vibo. Siamo sconvolti - lia riferito il sindaco Giulia Russo - È una notizia terribile, arrivata come un fulmine a ciel sereno. Tutta la nostra vicinanza va ai familiari di Roberta per questa perdita incalcolabile. RIPRODUZIONE RISERVATA Francesco Amabile e Roberta Di Capua in una foto a Tropea -tit_org- Muore con il bimbo in grembo - Muore col bimbo in grembo

**CARAFFA Posata sul belvedere e benedetta la statua del santo di Pietralcina
Padre Pio veglierà sulla comunità**

[Francesco Graziano]

Posata sul belvedere e benedetta la statua del santo di Pietralcina (li CARAFFA - Il belvedere di via Primo maggio accoglie la statua di san Pio da Pietrelcina. Nei giorni scorsi, a seguito della celebrazione della Messa officiata da don Giuseppe Soluri nella chiesa parrocchiale, si è svolta nel terrazzino panoramico, accuratamente rinnovato, la cerimonia di posa e benedizione dell'opera in vetroresina raffigurante il frate. Quest'opera è stata realizzata dai devoti di Padre Pio e da tutto il popolo di Caraffa - ha affermato il sindaco Antonio Sciumbata - Voglio ringraziare le sorelle Omelia e Giuliana Donato che hanno regalato la statua del santo, la ditta Sansalone che ha donato la colonna dove poggia la statua, l'impresa Scicchitano Domenico per aver realizzato l'ingresso alla piazza, la ditta Comito e la ditta Mannarino, tutti coloro che hanno collaborato, i dipendenti comunali, l'architetto Migliazza. Affidiamo al popolo quest'angolo per meditare e pregare. "C'è una storia lunga di devozione e riconoscenza della mia famiglia verso Padre Pio - ha commentato Omelia Donato mia sorella è stata ricoverata, operata trent'anni fa, e miracolosamente guarita da Padre Pio. In vista di questa serata, ha telefonato al convento per chiedere una benedizione speciale per la statua e la gente di Caraffa. Un intervento a cui ha fatto seguito la lettura della lettera di benedizione pervenuta. Presenti all'evento sono stati i volontari della Pro Civ. Puntali nel manifestare ancora una volta il proprio spirito di collaborazione per la comunità. Nell'occasione il giovane Domenico Rotella ha letto la preghiera del volontario di Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento della cerimonia di benedizione -tit_org-

SERVIZIO CIVILE

Leva obbligatoria il ministro Pinotti ci pensa = Leva di nuovo obbligatoria il ministro ci pensa

SERVIZIO A PAGINA 9 >> Pinotti: si valuti l'ampliamento del servizio civile

[Redazione]

SERVIZIO CIVILE Leva obbligatoria I ministro Pinotti ci pensa SERVIZIO A PAGINA 9 Leva di nuovo obbligatoria u ministro ci pensa Pinotti: si valuti l'ampliamento del servizio civile TREVISO. La 90ma adunata nazionale degli Alpini ha fatto da tribuna a Treviso al dibattito sulle funzionalità di nuovi servizi di leva civili obbligatori. Impossibile riproporre l'altalena, il vecchio servizio militare obbligatorio, archiviato il primo gennaio 2005 ma lo stesso ministro della Difesa Roberta Pinotti, presente alla manifestazione dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana), ha sottolineato che la riproposizione di una qualche forma di leva civile declinata in termini di utilizzo dei giovani in ambiti di sicurezza sociale non è un dibattito obsoleto, tanto che in Europa si è riaperto non solo in Svezia ma anche in Francia, dove, alle ultime presidenziali, l'argomento è stato toccato da molti candidati, compreso Macron. Una leva, ha specificato, non più solo nelle forze armate ma con un servizio civile che divenga allargato a tutti. E mentre circa centomila penne nere camminavano davanti ad autorità e altri circa trecentomila cittadini assiepati lungo i 2,2 km del percorso per la sfilata che rappresenta l'evento centrale di ogni appuntamento nazionale Ana, a cogliere per primo l'invito del rappresentante del governo è stato il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore della Difesa. Per l'alto ufficiale il progetto potrà essere molto utile sia come momento di formazione a servizi come la Protezione Civile sia come possibilità in futuro di allargare alle forze armate in caso di bisogno. In molti anni le forze italiane, diventate professioniste - ha aggiunto Graziano - si sono rivelate fra le migliori del mondo. La possibilità di integrare con un sistema diverso, nell'ambito del Terzo Settore, delle forze a disposizione per la pubblica utilità, per la protezione civile - ha rilevato Graziano - è un argomento che molti paesi stanno studiando e che può servire allo sviluppo del Paese. Sul vecchio servizio militare, arrivato in Italia con Napoleone, non pochi i nostalgici tra quelli che sfilavano, ma entusiasti del modo di intendere il nuovo impiego anche le migliaia di alpini oggi impegnati come volontari della protezione civile sempre pronti ad intervenire nei guai naturalistici italiani. Non per niente lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella sabato aveva definito gli Alpini campioni di solidarietà. E tra loro e i ragazzi in armi c'è sempre meno differenza come ha spiegato il generale Claudio Morata comandante delle truppe alpine. Condividiamo molto con l'Ana sempre vicina alle truppe alpine - ha osservato Morata - e vicini ai reggimenti che operano dove c'è bisogno. Gli Alpini restano in attesa di novità e intanto quelli del Nordest si tengono stretto l'appuntamento del raduno nazionale. Il prossimo anno tocca a Trento. IL Il capo di stato maggiore della Difesa In molti anni le forze italiane si sono rivelate fra le migliori del mondo Il ministro Roberta Pinotti -tit_org- Leva obbligatoria il ministro Pinotti ci pensa - Leva di nuovo obbligatoria il ministro ci pensa